Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 222

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 28 settembre 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 19 maggio 1938-XVI, n. **1479.**

Provvedimenti relativi all'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 23 gennaio 1933, n. 5, con cui venne costituito l'Istituto per la ricostruzione industriale, convertito nella legge 3 maggio 1933, n. 512;

Visto il R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, contenente provvedimenti relativi al predetto Istituto, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 391;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 24 giugno 1937, n. 905, che, affidando all'Istituto per la ricostruzione industriale importanti funzioni di carattere permanente, dispose fra l'altro la graduale smobilizzazione delle partecipazioni e attività di pertinenza dell'Istituto stesso e delle quali lo Stato non abbia interesse alla conservazione;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di agevolare tale graduale smobilizzazione estendendo le norme degli articoli 4 e seguenti del R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, alla liquidazione di società nelle quali l'Istituto per la ricostruzione industriale abbia interessi di speciale preminenza e di modificare le norme medesime;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze e del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le norme contenute negli articoli 4 e seguenti del R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, sono estese alle società, anche se già in istato di ordinaria liquidazione, delle quali l'Istituto per la ricostruzione industriale sia creditore per importo quattro volte superiore all'ammontare del loro capitale azionario diminuito delle perdite risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Art. 2.

Il 2° e 3° comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, sono sostituiti dai comma seguenti:

« Il decreto Ministeriale che ordina la liquidazione nomina uno, o tre commissari liquidatori e può autorizzare la continuazione dell'esercizio dell'azienda sociale.

« Quando vi siano più commissari liquidatori, viene nominato fra essi un presidente e le attribuzioni relative alla liquidazione, a norma degli articoli seguenti, sono da essi esercitate collegialmente.

« Per la validità delle loro deliberazioni occorre la presenza di almeno la metà dei commissari e nelle votazioni prevale, a parità, il voto del presidente.

« Il decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e produce effetto dal giorno della pubblicazione ».

Art. 3.

All'art. 4 del R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, è aggiunto il seguente comma:

« Le indennità da assegnare eventualmente agli amministratori, liquidatori e sindaci delle società per le quali venga disposta la liquidazione di cui al presente decreto, nonchè l'indennità da assegnare al commissario o ai commissari liquidatori, sono determinate dal Ministro per le finanze, su proposta dell'Istituto per la ricostruzione industriale ».

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Esso sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — LANTINI — SOLMI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 166. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 settembre 1938-XVI, n. **1480.**

Emissione di obbligazioni garantite dallo Stato per il finanziamento di speciali operazioni connesse all'attuazione dell'autarchia economica nazionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 13 novembre 1931-X, n. 1398, convertito nella legge 15 dicembre 1932-XI, n. 1581;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di provvedere al finanziamento di operazioni connesse all'attuazione dell'autarchia economica nazionale;

Sentito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il finanziamento di operazioni connesse all'attuazione dell'autarchia economica nazionale che presentino rischi speciali, l'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) è autorizzato ad emettere, colla garanzia dello Stato, in una o più volte, una serie speciale di obbligazioni 5 per cento fino ad un importo nominale di L. 50.000.000, rimborsabili nel termine massimo di 20 anni dalla data di emissione denominate « Obbligazioni speciali I.M.I. Autarchia economica nazionale ».

Art. 2.

Le operazioni compiute con le disponibilità provenienti dal collocamento delle obbligazioni saranno amministrate dall'I.M.I. separatamente e costituiranno una speciale gestione per conto dello Stato, il cui primo esercizio si inizierà il 28 ottobre 1938-XVI e si chiuderà il 27 ottobre 1939-XVII.

Art. 3.

Gli utili relativi alle operazioni di cui al precedente articolo (al netto di una quota di 0,50 per cento in ragione di anno per spese, imposte e tasse calcolate annualmente sull'ammontare delle operazioni stesse), verranno accantonati in un fondo speciale di riserva da destinare, prima che entri in azione la garanzia dello Stato, alle eventuali perdite derivanti dalle ripetute operazioni.

Ove in base alle risultanze della gestione speciale per conto dello Stato delle operazioni, il fondo di riserva di cui al precedente comma non raggiunga l'importo di un milione, sarà provveduto dall'I.M.I. con mezzi propri alla sua integrazione.

Art. 4.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad introdurre in bilancio le variazioni che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente decreto, ed a stipulare le convenzioni eventualmente occorrenti.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 401, *foglio* 133. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 giugno 1938-XVI, n. 1481.

Modificazioni all'ordinamento della Commissione suprema di difesa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 8 gennaio 1928-VI, n. 165, che approva il testo unico delle disposizioni riflettenti l'ordinamento della Commissione suprema di difesa ed il servizio degli osservatori industriali, modificato dalla legge 24 marzo 1930-VIII, n. 526;

Vista la legge 30 marzo 1936-XIV, n. 806, che reca modificazioni all'ordinamento della Commissione suprema di difesa;

Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 4, che conferisce al Segretario del Partito Nazionale Fascista il titolo e le funzioni di Ministro Segretario di Stato;

Vista la legge 11 aprile 1938-XVI, n. 405, che apporta modificazioni alla legge 31 dicembre 1934-XIII, n. 2150, contenente norme sulla istruzione premilitare;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di provvedere;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'interno, per l'Africa italiana, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri, per la grazia e giustizia, per le finanze, per l'educazione nazionale, per i lavori pubblici, per le comunicazioni e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel secondo comma dell'art. 3, della legge 30 marzo 1936-XIV, n. 806, sono soppressi i due capoversi:

« il Segretario del Partito Nazionale Fascista » e « l'Ispettore capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione ».

Allo stesso art. 3 è aggiunto il seguente comma:

« Il presidente può, quando lo ritenga necessario, invitare ad alcuni lavori del Comitato deliberativo persone che, per la specifica loro competenza, siano particolarmente interessate all'argomento che viene trattato ».

Art. 2.

L'art. 5 della legge 30 marzo 1936-XIV, n. 806, è sostituito dal seguente:

« La Segreteria generale, in base agli ordini ricevuti dal presidente della Commissione, raccoglie e coordina le questioni che devono essere sottoposte agli organi consultivi, e quindi al Comitato deliberativo e notifica ai vari Ministeri le decisioni del Comitato medesimo.

« La Segreteria generale è retta da un generale di brigata del Regio esercito o da un contrammiraglio o da un generale di brigata aerea oppure da un ufficiale superiore di stato maggiore del Regio esercito o del Corpo di stato maggiore della Regia marina o dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e vi sono addetti tre ufficiali superiori, rispettivamente comandati dai Ministeri della guerra, della marina e dell'aeronautica. Essa è posta alle dipendenze amministrative della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

« È data facoltà al Duce di variare, con suo decreto, la costituzione della Segreteria generale, ogni qual volta speciali esigenze di servizio lo richiedano ».

Art. 3.

Il presente decreto, che avrà vigore dal 1° gennaio 1937-XV, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Duce, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — SOLMI — DI REVEL — BOTTAI — COBOLLI-GIGLI — BENNI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 401, *foglio* 132. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 settembre 1938-XVI, n. 1482.

Emissione di speciali francobolli, senza soprapprezzo, a ricordo della proclamazione dell'Impero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645;

Visto il R. decreto-legge 28 febbraio 1935-XIII, n. 166, convertito nella legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1153, che disciplina la emissione di carte valori postali commemorative;

Riconosciuto opportuno di emettere una serie di francobolli speciali commemorativi a ricordo della proclamazione dell'Impero d'Italia;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di speciali francobolli, senza soprapprezzo, a ricordo della proclamazione dell'Impero, validi per la francatura delle corrispondenze impostate nell'interno del Regno, nei seguenti valori:

a) per il pagamento delle tasse postali in genere:

da lire 0,10
» » 0,20
» » 0,25
» » 0,30
» » 0,50
» » 0,75
» » 1,25
» » 1,75
» » 2,75
» » 5 —

b) per il pagamento della sopratassa di trasporto aereo:

da lire 0,25
» » 0,50
» » 1 —
» » 2 —
» » 3 —
» » 5 —

Art. 2.

I francobolli indicati nel precedente art. 1 saranno validi per il pagamento delle tasse postali fino al 31 dicembre 1939-XVIII.

La vendita ne cesserà il 28 ottobre 1939-XVII.

Essi non saranno ammessi al cambio.

Art. 3.

Con successivo Nostro decreto saranno precisate le caratteristiche tecniche dei francobolli indicati nei precedenti articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 401, foglio 133. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 settembre 1938-XVI, n. 1483.

Nuova classificazione del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina e successive modifiche;

Visto il R. decreto 19 luglio 1929, relativo alla classificazione del Regio naviglio;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Regio naviglio è classificato nelle seguenti categorie con la avvertenza che il dislocamento menzionato è quello base di progetto:

Corazzate. — Le navi corazzate atte per l'impiego in alto mare con armamento principale di calibro superiore a 203 mm.;

Incrociatori. — Le navi di alta velocità il cui armamento principale sia di calibro uguale o inferiore a 203 mm., con dislocamento uguale o superiore a 3000 tonnellate;

Cacciatorpediniere. — Le siluranti di superficie con dislocamento fra 3000 e 1000 tonnellate;

Torpediniere. — Le siluranti di superficie con dislocamento fra 1000 e 100 tonnellate;

Sommergibili. — Le unità capaci di navigare in completa immersione per l'impiego delle armi subacquee. Esse si distinguono nelle seguenti sottocategorie a seconda dell'autonomia, dell'armamento e delle qualità nautiche:

Sommergibili oceanici,

Sommergibili costieri;

Cannoniere. — Le navi di velocità inferiore ai 20 nodi e dislocamento inferiore alle 8000 tonnellate che non hanno compiti ausiliari o logistici e sono armate con almeno un cannone di qualsiasi calibro;

Mas. — Le unità di dislocamento inferiore a 100 tonnellate provviste di motori a combustione interna che posseggono i requisiti per dar caccia ai sommergibili o per compiere azioni col siluro;

Navi ausiliarie. — Le navi adibite a servizi ausiliari e logistici. Esse sono distinte in sottocategorie a seconda dello speciale servizio cui sono adibite;

Navi di uso locale. — Le navi ausiliarie minori destinate a servizi locali delle piazze marittime.

Art. 2.

Il Ministro per la marina ha facoltà di suddividere in sottocategorie le navi comprese nelle categorie di cui all'art. 1, secondo il compito prevalentemente ad esse assegnato.

Art. 3.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

Le Regie navi *S. Giorgio* e *Quarto* sono classificate « incrociatori » pur non rientrando nei limiti di dislocamento e di calibro previsti dal presente decreto per detta categoria.

Le Regie navi *Sella*, *Ricasoli*, *Crispi* e *Nicotera* conservano la classifica di « cacciatorpediniere » pur non rientrando nei limiti di dislocamento previsti dal presente decreto per detta categoria.

Art. 4.

E' abrogato il R. decreto 19 luglio 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 401, foglio 130. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 agosto 1938-XVI, n. 1484.

Abrogazione e sostituzione del primo comma dell'articolo unico del R. decreto 6 aprile 1936-XIV, n. 749, relativo alle indennità spettanti agli ufficiali della Regia marina fuori organico destinati alla « G.I.L. ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 27 della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1101, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina;

Visto il R. decreto 6 aprile 1936-XIV, n. 749, che stabilisce l'indennità da corrispondere agli ufficiali della Regia marina fuori organico destinati all'inquadramento delle organizzazioni giovanili fasciste;

Ritenuta la necessità di stabilire l'indennità prevista dall'art. 27 della citata legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1101, anche per il grado di capitano di vascello e gradi corrispondenti;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il primo comma dell'articolo unico del R. decreto 6 aprile 1936-XIV, n. 749, è abrogato e sostituito dal seguente:

« La speciale indennità da corrispondere agli ufficiali fuori organico destinati dal Ministro per la marina, in seguito a domanda, all'inquadramento delle organizzazioni giovanili fasciste (ora organizzazioni della Gioventù italiana del Littorio), è fissata come segue:

Capitani di vascello e gradi corrispondenti, L. 300 lorde mensili;

Capitani di fregata e gradi corrispondenti, L. 250 lorde mensili;

Capitani di corvetta e gradi corrispondenti, L. 200 lorde mensili;

Tenenti di vascello e gradi corrispondenti, L. 175 lorde mensili.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 agosto 1938-XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 401, foglio 131. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1485.

Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria nella frazione di Stigliano del comune di S. Maria di Sala (Venezia).

N. 1485. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti del Vescovo di Treviso in data 25 marzo 1936-XIV e 20 agosto 1937-XV, relativi alla erezione della parrocchia sotto il titolo dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria nella frazione di Stigliano del comune di S. Maria di Sala (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1486.

Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia di S. Dionisio Vescovo in Zermen, frazione del comune di Feltre (Belluno).

N. 1486. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Feltre e Belluno in data 25 marzo 1937-XV, relativo alla erezione della parrocchia di S. Dionisio Vescovo in Zermen, frazione del comune di Feltre (Belluno).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1938 - Anno XVI

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 19 settembre 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Piccolo credito operaio, con sede in Cosenza.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito al Piccolo credito operaio, anonima cooperativa con sede in Cosenza e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito al Piccolo credito operaio, anonima cooperativa con sede in Cosenza, e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 settembre 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(3678)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 settembre 1938-XVI.
Modificazioni apportate al regolamento per il personale dell'Istituto di San Paolo di Torino.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Visto l'art. 38 dello statuto organico dell'Istituto di San Paolo di Torino, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, approvato con proprio decreto in data 10 agosto 1937-XV;

Visti il regolamento per il personale del predetto Istituto, approvato con il decreto del Ministro per le finanze in data 8 aprile 1933-XI, e le successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso in data 17 giugno 1938-XVI;

Decreta:

Sono approvate le modificazioni di che appresso al regolamento per il personale dell'Istituto di San Paolo di Torino:

1) Nelle tabelle *A* e *B* annesse al predetto regolamento il numero dei posti di applicato del grado 7° è aumentato a 113; il numero dei posti di alunno del grado 8° è aumentato a 112; e il numero dei posti di alunno cassiere del grado 8° è aumentato a 24;

2) Nel regolamento medesimo al capo XV « Disposizioni transitorie », è inserito il seguente articolo 126-*quater*:

« Per facilitare le ammissioni ai gradi iniziali del ruolo ordinario, nella forma di concorso interno o di chiamata di personale fuori ruolo, è data facoltà al Consiglio di amministrazione di stabilire di volta in volta, nei riguardi del personale fuori ruolo in servizio alla data 1° luglio 1938-XVI, limiti massimi di età diversi da quello previsto all'art. 6 del presente regolamento ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 settembre 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(3703)

DECRETO INTERMINISTERIALE 28 settembre 1938-XVI.
Liquidazione della Società anonima Ligure di Navigazione in Genova e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
E PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 gennaio 1933-XI, n. 5, istitutivo dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) convertito nella legge 3 marzo 1933-XI, n. 512;

Visto il R. decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, contenente provvedimenti relativi all'Istituto stesso, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391;

Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 905, contenente norme per l'organizzazione permanente dell'Istituto per la ricostruzione industriale, convertito nella legge 25 aprile 1938-XVI, n. 637;

Visto il R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479, contenente provvedimenti relativi all'Istituto per la ricostruzione industriale;

Ritenuto che esistono gli estremi e ricorrono motivi di pubblico interesse per la messa in liquidazione della Società Ligure di Navigazione, anonima in liquidazione, con sede in Genova, a norma dei citati Regi decreti-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, e 19 maggio 1938-XVI, n. 1479;

Decreta:

1. — La Società Ligure di Navigazione, anonima in liquidazione con sede in Genova, è posta in liquidazione speciale secondo le norme del R. decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391, e del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479.

2. — A commissari liquidatori della detta Società sono nominati i signori:

on. rag. Gustavo Besozzi di Carnisio, deputato al Parlamento;
rag. Francesco Moraglia;
dott. Nello Vignolini.

Presidente del Collegio è nominato l'on. rag. Gustavo Besozzi di Carnisio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e produrrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 28 settembre 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

Il Ministro per la grazia e giustizia:
SOLMI

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI

(3714)

DECRETO INTERMINISTERIALE 28 settembre 1938-XVI.
Liquidazione della Società Agricola Fiduciaria in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
E PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto legge 23 gennaio 1933-XI, n. 5, istitutivo dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.), convertito nella legge 3 marzo 1933-XI, n. 512;

Visto il R. decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, contenente provvedimenti relativi all'Istituto stesso, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391;

Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 905, contenente norme per l'organizzazione permanente dell'Istituto per la ricostruzione industriale, convertito nella legge 25 aprile 1938-XVI, n. 637;

Visto il R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479, contenente provvedimenti relativi all'Istituto per la ricostruzione industriale;

Ritenuto che esistono gli estremi e ricorrono motivi di pubblico interesse per la messa in liquidazione della Società Agricola Fiduciaria, anonima in liquidazione con sede in Roma, a norma dei citati Regi decreti-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, e 19 maggio 1938-XVI, n. 1479;

Decreta:

1. — La Società Agricola Fiduciaria, anonima in liquidazione con sede in Roma, via Francesco Crispi, 10, è posta in liquidazione speciale secondo le norme del R. decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391, e del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479.

2. — A commissario liquidatore della detta Società è nominato l'on. dott. rag. Carlo Boidi, deputato al Parlamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e produrrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 28 settembre 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

Il Ministro per la grazia e giustizia:
SOLMI

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI

(3717)

DECRETO INTERMINISTERIALE 28 settembre 1938-XVI.
Liquidazione della Società Giuliana di Navigazione in Trieste e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
E PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 gennaio 1933-XI, n. 5, istitutivo dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.), convertito nella legge 3 marzo 1933-XI, n. 512,

Visto il R. decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, contenente provvedimenti relativi all'Istituto stesso, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391;

Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 905, contenente norme per l'organizzazione permanente dell'Istituto per la ricostruzione industriale, convertito nella legge 25 aprile 1938-XVI, n. 637;

Visto il R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479, contenente provvedimenti relativi all'Istituto per la ricostruzione industriale;

Ritenuto che esistono gli estremi e ricorrono motivi di pubblico interesse per la messa in liquidazione della Società Giuliana di Navigazione, anonima in liquidazione con sede in Trieste, a norma dei citati Regi decreti-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, e 15 maggio 1938-XVI, n. 1479;

Decreta:

1. — La Società Giuliana di Navigazione, anonima in liquidazione con sede in Trieste, è posta in liquidazione speciale secondo le norme del Regio decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391, e del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479.

2. — A commissari liquidatori della detta Società sono nominati i signori:
avv. Edmondo Oberti di Valnera;
dott. Girolamo Manzutto;
dott. Nello Vignolini.

Presidente del Collegio è nominato il signor avv. Edmondo Oberti di Valnera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e produrrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 28 settembre 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

Il Ministro per la grazia e giustizia:
SOLMI

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI

(3716)

DECRETO INTERMINISTERIALE 28 settembre 1938-XVI.
Liquidazione della Società « Compagnia Fondiaria Regionale » in Milano e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
E PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 gennaio 1933-XI, n. 5, istitutivo dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.), convertito nella legge 3 marzo 1933-XI, n. 512;

Visto il R. decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, contenente provvedimenti relativi al predetto Istituto, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391;

Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 905, contenente norme per l'organizzazione permanente dell'Istituto per la ricostruzione industriale, convertito nella legge 25 aprile 1938-XVI, n. 637;

Visto il R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479, contenente provvedimenti relativi all'Istituto per la ricostruzione industriale;

Ritenuto che esistono gli estremi e ricorrono motivi di pubblico interesse per la messa in liquidazione della Società « Compagnia Fondiaria Regionale » anonima in liquidazione con sede in Milano, a norma dei citati Regi decreti-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, e 19 maggio 1938-XVI, n. 1479;

Decreta:

1. — La Società « Compagnia Fondiaria Regionale », anonima in liquidazione con sede in Milano, piazza Duomo, 25, è posta in liquidazione speciale secondo le norme del R. decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391, e del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479.

2. — Commissari liquidatori della detta Società sono nominati i signori:

on. avv. Carlo Bonardi, senatore del Regno;
on. avv. prof. Agostino Lanzillo;
dott. rag. Armando Morini.

Presidente del Collegio è nominato l'on. sen. avv. Carlo Bonardi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e produrrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 28 settembre 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

Il Ministro per la grazia e giustizia:
SOLMI

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI

(3715)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1938-XVI.
Nomina del Collegio dei sindaci dell'Azienda Carboni Italiani per l'esercizio 1938-39.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 28 luglio 1935, n. 1406;

Visto il decreto interministeriale 26 agosto 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1937-XV, registro n. 5, foglio 97, col quale fu provveduto alla nomina del Collegio dei sindaci dell'Azienda Carboni Italiani;

Vista la lettera del Ministero delle finanze n. 114686, in data 30 giugno 1938-XVI;

Decreta:

A far parte del Collegio dei sindaci dell'Azienda Carboni Italiani, per l'esercizio finanziario 1938-1939, sono chiamati quali sindaci effettivi i signori:

Gr. uff. rag. Malagoli Evaristo, ispettore generale nel Ministero delle finanze;

Gr. uff. rag. Di Taranto Modestino, direttore capo di ragioneria nel Ministero delle finanze;

Comm. dott. Luigi Cordella, ispettore generale nel Ministero delle corporazioni,

e quali sindaci supplenti i signori:

Comm. dott. Bertini Salussé, capo sezione nel Ministero delle corporazioni;

Cav. rag. Romualdo Bertero, consigliere nel Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

(3693)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Firenze.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Firenze, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a nuova disposizione è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Iavello, comune di Montemurlo (Firenze), della estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

corso del torrente Agna da Fognano alle sue sorgenti presso « Le Cavallaie » e recinto della Milizia forestale;

crinale delle Cavallaie per Prato alle Vergini e Poggio di Iavello sino ai Comunali;

confine meridionale della Fattoria di Iavello dai Comunali al Poggio dello Spicchio e dallo Spicchio all'Agna, con sola esclusione della zona recinta con rete metallica intorno ai caseggiati di Iavello, e la inclusione di alcuni piccoli appezzamenti di terreno di proprietà: Eredi Pacetti, Chiesa di Albiano ed Eredi Banti.

La Commissione venatoria provinciale di Firenze provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 settembre 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(3692)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 23 settembre 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 1419, che estende l'obbligo della distribuzione delle maschere antigas a tutti gli operai delle industrie e a tutto il personale delle Amministrazioni statali e parastatali.

(3704)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 23 settembre 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 agosto 1938-XVI, n. 1301, riguardante la revisione di alcuni ruoli organici di personali civili dell'Amministrazione centrale della guerra e di personali civili da essa dipendenti.

(3705)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Protocollo annesso alla Convenzione commerciale italo-belgo-lussemburghese del 30 giugno 1937, stipulato fra l'Italia e il Belgio il 15 luglio 1938-XVI.

Addì 15 luglio 1938 è stato stipulato fra l'Italia e il Belgio un Protocollo annesso alla Convenzione commerciale italo-belgo-lussemburghese del 30 giugno 1937.

Il Protocollo anzidetto è del seguente tenore:

PROTOCOLE ANNEXE
A LA CONVENTION COMMERCIALE ITALO-BELGO-LUXEMBOURGEOISE
DU 30 JUIN 1937.

Nonobstant les dispositions prévues par la Convention italo-belgo-luxembourgeoise du 30 juin 1937, l'importation dans l'Union Economique belgo-luxembourgeoise des produits agricoles et horticoles, originaires et en provenance de l'Italie, dénommés ci-dessous, sera admise sur la base des pourcentages fixés ci-après, à valoir sur le contingent global d'importation arrêté pour chacun de ces produits.

N° du tarif belgo-luxembourgeois	PRODUITS	Pourcentages
70	Pommes de terre	12
71 c)	Choux fleurs	11
71 e)	Fèves de marais et petits pois	10
71 f)	Haricots	45
71 j) 4	Oignons	15
71 j) 6	Aulx	9
73 a)	Abricots frais	60
77	Cerises, griottes fraîches	70
90	Pêches et brugnons	90
93	Poires fraîches	15
96	Prunes fraîches de toute espèce	45

Fait à Rome, en double exemplaire, le 15 juillet 1938.

Pour l'Italie: CIANO

Pour la Belgique: Comte DE DENTERGHEM

(3698)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modificazione ai confini territoriali del Consorzio di miglioramento fondiario di Roggia Stanga Marchesa.

Con R. decreto 16 giugno 1938, n. 3883, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto successivo, registro n. 10, foglio n. 56, a termini dell'art. 62 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il comprensorio del Consorzio di miglioramento fondiario di Roggia Stanga Marchesa, con sede in comune di Grumello Cremonese e Uniti (Cremona), è stato ampliato da ettari 602.47.81 ad ettari 1.186.33.38.

(3618)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Triulza in provincia di Milano.

Con R. decreto 24 febbraio 1938-XVI, n. 689, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1938-XVI, registro n. 9, foglio n. 309, è stato costituito, a termini del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Triulza, con sede in Lodi (Milano).

(3579)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa fra i lavoratori in genere, con sede in Villanova Marchesana, non avendo da oltre due anni compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3613)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Annullamento di marchi di fabbrica.

I marchi di fabbrica nn. 53728 e 53791, registrati rispettivamente il 31 luglio ed il 13 agosto 1936 al nome della Società in accomandita per azioni E. Isolabella & Figlio dei Fratelli Isolabella & C., trasferiti successivamente alla Società anonima E. Isolabella & Figlio, a Milano, e compresi, il primo, nell'elenco n. 13-14, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo 1937-XV, n. 53, ed il secondo, nell'elenco n. 15-16, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 marzo 1937-XV, n. 69, sono stati annullati in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 3 giugno 1937-XV, a rogito del dott. Marcello Cellina, notaio in Milano, e presentata all'Ufficio della proprietà intellettuale il 23 maggio 1938-XVI.

(3697)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Elenco n. 4 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1938-XVI.

1. Dichiarazioni del 14 novembre 1936 e 22 giugno 1937.

Marchi di fabbrica nn. 2439 - 2441 - 9947 - 9949 trasferiti dall'Unione Stearinerie Lanza, a Torino, alla Soc. An. Mira Lanza Fabbrica di saponi e candele, a Genova.

(Per apporto come da dichiarazione del 27 ottobre 1936, registrata a Genova il 30 ottobre 1936, n. 8258, vol. 687, atti privati).

2. Dichiarazione del 21 maggio 1937.
Marchio di fabbrica n. 46964 trasferito da Lia Guarneri, a Milano, all'Istituto Hermes, a Milano.
(Per cessione come da atto dell'8 maggio 1937, registrato a Milano il 2 dicembre 1937, n. 84098, vol. 8698, atti privati).

3. Dichiarazione del 2 settembre 1937.
Marchi di fabbrica nn. 52189 - 52202 trasferiti dalla Soc. An. Impresa Forniture Industriali, a Milano, ad Aldo Daccò, a Milano.
(Per cessione, come da atto del 24 luglio 1937, registrato a Rho il 26 luglio 1937, n. 34, vol. 54, atti privati).

4. Dichiarazione del 10 settembre 1937.
Marchio di fabbrica n. 27226 trasferito da Alberico Seiling, a Milano, alla S. A. Motocicli Mas, a Milano.
(Per cessione come da atto del 22 giugno 1937, registrato a Milano il 23 giugno 1937, n. 97982, vol. 3707, atti privati).

5. Dichiarazione del 17 settembre 1937.
Marchio di fabbrica n. 50510 trasferito dalla S. A. Promed, a Milano, a Salvatore Cosentina, a Milano.
(Per cessione come da atto del 7 settembre 1937, registrato a Milano l'8 settembre 1937, n. 17304, vol. 3719, atti privati).

6. Dichiarazione del 24 settembre 1937.
Marchio di fabbrica n. 34675 trasferito dalla Ditta F.lli Ferdinando & Augusto Michelin, a S. Maria di Piave, ad Austo Michelin, a S. Maria di Piave.
(Per cessione come da atto del 10 agosto 1937, registrato a Conegliano l'11 agosto 1937, n. 73, vol. 55, atti privati).

7. Dichiarazione del 7 ottobre 1937.
Marchio di fabbrica n. 18622 trasferito dalla Merrell-Soule Co. Inc., a New York, alla The Borden Co. costituita con le leggi del New Jersey, a New York.
(Per cessione come da atto del 18 giugno 1937, registrato a Torino il 29 settembre 1937, n. 12929, vol. 551, atti privati).

8. Dichiarazione del 14 ottobre 1937.
Marchio di fabbrica n. 31770 trasferito dalla Soc. An. La Fibra Vulcanizzata, a Milano, alla Soc. An. La Fibra Vulcanizzata e Cartiere Prealpine, a Milano.
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 15 luglio 1937).

9. Dichiarazione del 16 ottobre 1937.
Marchio di fabbrica n. 13746 trasferito da Arthur Eichengrün, a Berlino, alla Dynamit A. G. vorm Alfred Nobel e Co., a Troisdorf.
(Per cessione come da atto del 27 aprile 1937, registrato a Roma il 1° settembre 1937, n. 8493, vol. 523, atti privati).

10. Dichiarazione del 6 novembre 1937.
Marchio di fabbrica n. 49278 trasferito da Francesco Romeo, a Reggio Calabria, alla Soc. Italiana del Bergamon di Morabito & Romeo, collettiva, a Reggio Calabria.
(Per costituzione di collettiva come da atto del 22 luglio 1936, registrato a Codogno il 28 luglio 1936, n. 71, vol. 78, atti pubblici).

11. Dichiarazione dell'8 novembre 1937:
Marchio di fabbrica n. 37398, trasferito dalla Pilot Electric M. F. G. Co. Inc., a Brooklyn - New York, alla Pilot Radio e Tube Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Lawrence.
(Per cessione come da atto del 10 febbraio 1937, registrato a Genova, il 29 ottobre 1937, n. 10043, vol. 693, atti privati).

12. Dichiarazione dell'8 novembre 1937:
Marchio di fabbrica n. 37398, trasferito dalla Pilot Radio & Tube Corp, costituita con le leggi del Delaware, a Lawrence, alla Pilot Radio Corp. costituita con le leggi dello Stato di New York, a Long Island.
(Per cessione come da atto del 21 settembre 1937, registrato a Genova il 29 ottobre ottobre 1937, n. 10042, vol. 696, atti privati).

13. Dichiarazione del 16 novembre 1937.
Marchio di fabbrica n. 47618, trasferito da Giuseppe Giudici & Bassi Pietro, a Milano, a Guillizzoni Giuseppe, a Milano.
(Per cessione come da atto dell'11 novembre 1937, registrato a Milano, il 12 novembre 1937, n. 792, vol. 3702, atti privati).

14. Dichiarazione del 22 novembre 1937:
Marchio di fabbrica n. 53883, trasferito dalla Estate of Charles Forster, a Strong, Maine, alla The Forster Manufacturing Company, Inc., a Strong, Maine.
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 24 settembre 1937, registrato a Torino il 16 novembre 1937, n. 12265, vol. 552, atti privati).

15. Dichiarazioni del 1° dicembre 1937.
Marchi di fabbrica nn. 51606, 55369, trasferiti dalla Ditta Manetti Catarzi & C., a Firenze, a Ernesto Pruneti, a Firenze.
(Per cessione come da atti del 30 giugno 1937, registrati a Firenze il 25 settembre 1937, nn. 7321 - 7322, vol. 601, atti privati).

16. Dichiarazioni del 21 dicembre 1937.
Marchi di fabbrica nn. 39664, 52154, trasferiti dalla The Cities Service Oil Co., a Cleveland, alla The Cities Service Oil Co. costituita con le leggi del Delaware, a Bartlesville.
(Per cessione come da atto del 29 ottobre 1937, registrato a Torino, il 14 dicembre 1937, n. 24086, vol. 553, atti privati).

17. Dichiarazioni del 22 dicembre 1937.
Marchi di fabbrica nn. 10754, 11439, 11440, trasferiti dalla Schwarze & Sohn G. m. b. H., ad Haan, alla Schwarze & Sohn (Accomandita), ad Haan.
(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 14 ottobre 1937, registrato a Roma il 19 novembre 1937, n. 7809 vol. 445, atti privati).

18. Dichiarazioni del 15 gennaio 1938.
Marchi di fabbrica nn. 53728, 53791, trasferito dalla Accomandita E. Isolabella & e Figlio dei Fratelli Isolabella & C., a Milano, alla Società anonima E. Isolabella & Figlio, a Milano.
(Per trasformazione in anonima come da certificato del 15 giugno 1937).

Nota. — I trasferimenti di marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo n. 4 - aprile 1938-XVI - del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

Roma, addì 20 giugno 1938 - Anno XVI

Il direttore: A. ZENGARINI.

(3688)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Elenco n. 5 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1938-XVI.

1. Dichiarazione del 1° luglio 1937.
Marchio di fabbrica n. 14021 trasferita dalla Major & Co. Ltd. a Kingston, alla Solignum Ltd., a Londra.
(Per cessione come da atto del 21 giugno 1937, registrato a Roma il 28 giugno 1937, n. 55610, vol. 519, atti privati).

2. Dichiarazione dell'8 ottobre 1937.
Marchio di fabbrica n. 43646 trasferito da Aldo Cicuta, a Milano, alla Società Anonima « Medicamenta », a Milano.
(Per cessione come da atto del 16 dicembre 1935, registrato a Milano il 18 dicembre 1935, n. 6290, vol. 674, atti pubblici).

3. Dichiarazioni del 12 gennaio 1938.
Marchi di fabbrica nn. 36970 - 36991 trasferiti dalla Fox's Glagier Mints Ltd., in liquidazione, a Leicester, alla Fox's Glagier Mints Ltd (nuova società), a Londra.
(Per costituzione di società come da certificato del 30 agosto 1935, registrato a Roma il 10 dicembre 1935, n. 8458, vol. 434, atti privati).

4. Dichiarazioni del 26 gennaio 1938.
Marchi di fabbrica nn. 29974 - 39076 - 39077 - 42545 - 46238 - 47958 - 49299 - 50239 - 52793 - 52794 - 54044 - 55202 trasferiti dalla Ditta Angelo Motta, a Milano, alla Soc. An. Motta Panettoni, a Milano.
(Per cessione come da atto del 14 gennaio 1938, registrato a Milano il 19 gennaio 1938, n. 1382, vol. 3702, atti privati).

5. Dichiarazioni del 31 gennaio 1938.
Marchi di fabbrica nn. 24006 - 30079 - 35247 - 42450 - 47830 - 48470 trasferiti dalla Parker Pen Co., a Janesville - Wisconsin (U.S.A.), alla Parker Pen Co. Ltd., a Londra.
(Per cessione come da atto del 7 gennaio 1938, registrato a Roma il 26 gennaio 1938, n. 31960, vol. 533, atti privati).

Nota. — I trasferimenti di marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo n. 5 - maggio 1938-XVI - del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

Roma, addì 11 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore: A. ZENGARINI.

(3689)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Rettifica di denominazione di titolare di marchi di fabbrica.

In ordine ai marchi di fabbrica sotto specificati è stata effettuata la seguente rettifica di denominazione della titolare, come da dichiarazioni del 18 giugno 1938-XVI.

Numero del marchio	Data della registrazione	Pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale »	Denominazione da rettificare	Denominazione rettificata
54654	29- 1-1937	Elenco n. 1-2, *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 10 giugno 1937-XV.	« S.A.I.R. Soc. An. » (Società Anonima Industriale Riunite Pietre Coti Bergamasche Bonorandi S.A.B.)	« S. A. I. R. - Società Anonima Industrie Riunite Pietre Coti Bergamasche Bonorandi S.A.B. »
54655	29- 1-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
54656	29- 1-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
54657	29- 1-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
54658	29- 1-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
54659	29- 1-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
54660	29- 1-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
54661	30- 1-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
54662	30- 1-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
55221	13- 5-1937	Elenco n. 9-10, *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 13 ottobre 1937	Id. Id.	Id. Id.
56155	12-11-1937	Elenco n. 21-22, *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 7 marzo 1938	« S. A. I. R. Società Anonima »	Id. Id.
56156	12-11-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
56157	12-11-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
56210	18-11-1937	Id. Id.	Id. Id.	Id. Id.
56302	4-12-1937	Elenco n. 23-24, *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 28 aprile 1938	Id. Id.	Id. Id.

(3696)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 189

Media dei cambi e dei titoli

del 26 settembre 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	90,40
Francia (Franco)	50,80
Svizzera (Franco)	425,50
Argentina (Peso carta)	4,78
Belgio (Belga)	3,21
Canadà (Dollaro)	18,86
Cecoslovacchia (Corona)	65,52
Danimarca (Corona)	4,051
Norvegia (Corona)	4,56
Olanda (Fiorino)	10,14
Polonia (Zloty)	359,40
Portogallo (Scudo)	0,825
Svezia (Corona)	4,6785
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,0890
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,67
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,13
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73 —
Id. 3,50 % (1902)	70,80
Id. 3,00 % Lordo	51,825
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,275
Id. Id. 5 % (1936)	92,50
Rendita 5 % (1935)	92,025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,35
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,25
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,475
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91 —
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,775
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,925

ERRATA CORRIGE

23 settembre 1938-XVI: Franco 51,35 invece di 51,30.

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruoli di anzianità.

Agli effetti ed ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, è stata pubblicata la situazione al 1° gennaio 1938-XVI del personale delle Tasse e delle Imposte indirette sugli affari.

Gli impiegati che ritengano di avere diritto alla rettifica della loro posizione di anzianità possono produrre ricorso a S. E. il Ministro nel termine di sessanta giorni da quello della pubblicazione del presente avviso.

(3619)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 %	16913	1855 —	Imperlino Giuseppe fu *Giovanni* minore sotto la patria potestà della madre Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio ved. di Imperlino *Giovanni* dom. a Napoli.	Imperlino Giuseppe fu *Antonio-Giovanni* minore sotto la p. p. della madre Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio ved. di Imperlino *Antonio-Giovanni* dom. a Napoli.
Id.	16914	1855 —	Imperlino Eugenio fu *Giovanni* minore ecc., come sopra.	Imperlino Eugenio fu *Antonio-Giovanni* minore ecc., come sopra.
Id.	16908	230 —	Imperlino Giuseppe ed Eugenio fu *Giovanni* o Antonio-Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Siciliani Francesca o *Franca* dom. in Napoli; in parti uguali.	Imperlino Giuseppe ed Eugenio fu *Antonio-Giovanni* minori sotto la p. p. della madre Siciliani Francesca dom. in Napoli; in parti uguali.
Id.	16915	135 —	Imperlino Giuseppe ed Eugenio fu *Giovanni*, minori sotto la p. p. della madre Siciliani Francesca ved. Imperlino *Giovanni* dom. a Napoli.	Imperlino Giuseppe ed Eugenio fu *Antonio-Giovanni*, minori sotto la p. p. della madre Siciliani Francesca ved. Imperlino *Antonio-Giovanni* dom. a Napoli.
Id.	16916	80 —	Imperlino Giuseppe ed Eugenio fu Antonio-Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Siciliani *Franca* fu Vito-Eugenio ved. Imperlino dom. a Napoli.	Imperlino Giuseppe ed Eugenio fu Antonio-Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Siciliani *Francesca fu Vito-Eugenio* ved. Imperlino dom. a Napoli.
Cons. 3,50 %	552959 567827	17,50 35 —	Gugliermina Emilia di Giovanni, *nubile* dom. a Mollia. (Novara).	Gugliermina Emilia di Giovanni, *minore sotto la p. p del padre* dom. a Mollia (Novara).
Id.	682424	105 —	Pastorino *Luigi* di Giambattista dom. a Sassello (Genova).	Pastorino *Costantino-Luigi* ecc., come contro.
Rendita 5 %	60083	925 —	Civico ospedale di Varese (Como) amministrato dalla locale Congregazione di carità; con usufrutto a favore di Tenconi *Vittorina* fu Ambrogio ved. di Colombo Francesco, dom. a Varese fino a quando dura il suo stato vedovile.	Come contro, con usufrutto a favore di Tenconi *Angela* fu Ambrogio ecc., come contro.
Id.	96835	995 —	Congregazione di carità di Varese (Como) con usufrutto come la precedente.	Congregazione di carità di Varese (Como), con usufrutto come la precedente.
Redim. 3,50 %	36866	59,50	Lanteri Giovanna fu Pietro, moglie di Barilaro *Giovanni-Battista* dom. a Triora (Porto Maurizio).	Lanteri *Lianò* Giovanna fu Pietro, moglie di Barilaro *Giovanni-Francesco* dom. a Triora (Porto Maurizio).
Id.	361409	105 —	Cametti Enrichetta fu Pietro, nubile, dom. a Gattinara (Novara).	Cametti Enrichetta fu Pietro nubile, *interdetta sotto la tutela della madre Faretti Domenica ved. Cametti*, dom. a Gattinara (Novara).
Cons. 3,50 %	593049	94,50	Castagneri Antonio fu Battista dom. a Balme (Torino), con ipoteca a favore di Castagneri *Angelo-Giovanni-Antonio* di Antonio.	Castagneri Antonio fu Battista dom. a Balme (Torino), con ipoteca a favore di Castagneri *Giovanni-Antonio-Angelo* di Antonio.
Id.	667675	70 —	Castagneri *Angelo-Giovanni-Antonio* di Antonio dom. a Balme (Torino).	Castagneri *Giovanni-Antonio-Angelo* di Antonio dom. a Balme (Torino).
Id.	778341	42 —	Castagneri *Angelo-Giovanni-Antonio* fu Antonio dom. a Balme (Torino), con ipoteca per cauzione del titolare quale contabile postelegrafonico.	Castagneri *Giovanni-Antonio-Angelo* fu Antonio dom. a Balme (Torino), con ipoteca come contro.
Prest. Naz. 5 %	5658	50 —	Castagneri *Angelo* fu Antonio dom. a Balme (Torino).	Castagneri *Giovanni-Antonio-Angelo* fu Antonio dom. a Balme (Torino).
Cons. 3,50 %	309550	70 —	*Virano Francesca* di Francesco moglie di Cassardo Francesco di Lorenzo dom. a Poirino (Torino).	*Virani Vittoria-Francesca* di Francesco ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Redim. 3,50 %	156359	115,15	Santoro Filippetto fu *Amato-Antonio* dom. a Castelnuovo di Conza (Salerno).	Santoro Filippetto fu *Amato-Nicola*, dom. a Castelnuovo di Conza (Salerno).
Id.	324338	56 —	Rivarola *Alfredo-Mario detto Pierino* fu *Gio-Batta-Paolo*, minore sotto la p. p. della madre Dellepiane Maria fu Antonio ved. Rivarola dom. a Genova.	Rivarola *Alfredo-Delio* fu *Giovanni-Battista* minore, ecc., come contro.
Obbl. Venezia 3,50 %	8461	157,50	Roberti *Michelangelo* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Magliocco* Ida-Bice fu Salvatore ved. Roberti dom. a Fiume.	Roberti *Michele-Angelo* fu Nicola, minore sotto la patria potestà della madre *Magliocca* Ida-Bice, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	120544	353,50	Melchiori *Adele* fu Giuseppe ved. di Tittolo Alessandro Drasch Irene fu Francesco ved. di Bussolon Enrico, Segantini Emilia fu Candido minore sotto la p. p. della madre Tittolo Elisa fu Alessandro ved. di Segantini Candido; Tittolo Ada fu Maria minore sotto la tutela di Melchiori *Adele* fu Giuseppe ved. di Tittolo Alessandro; Melchiori Giorgio, Giuseppe e Guido fu Giuseppe assenti rappresentati dal curatore Tittolo Giovanni fu Alessandro, tutti quali eredi indivisi di Melchiori Giovanni fu Giuseppe. Vincolata d'usufrutto.	Melchiori *Adelia* fu Giuseppe, ved. di Tittolo Alessandro, Drasch Irene fu Francesco ved. di Bussolon Enrico, Segantini Emilia fu Candido minore sotto la p. p. della madre Tittolo Elisa fu Alessandro ved. di Segantini Candido; Tittolo Ada fu Maria minore sotto la tutela di Melchiori *Adelia* fu Giuseppe ved. di Tittolo Alessandro; Melchiori Giorgio, Giuseppe e Guido fu Giuseppe, assenti rappresentati dal curatore Tittolo Giovanni fu Alessandro, tutti quali eredi indivisi di Melchiori Giovanni fu Giuseppe; Vincolata d'usufrutto.
Id.	120895	133 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	249358	150,50	Papa *Giovanna* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Smirne *Giovannina* fu Luigi ved. Papa dom. in Mondragone (Napoli).	Papa *Giovanni* fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Smirne *Felicia-Maria-Giovanna* fu Luigi ved. Papa, dom. in Mondragone (Napoli).
Id.	408328	70 —	Andreis *Margherita* fu Aurelio, moglie di Ferreri Umberto dom a Torino, vincolato di usufrutto a favore di Falconio Giuseppina ved. Andreis Aurelio.	Andreis *Giulia-Margherita* fu Aurelio, moglie di Ferreri Umberto, dom. a Torino; vincolato di usufrutto a favore di Falconio Giuseppina ved. Andreis Aurelio.
Id.	408330	70 —	Andreis *Elidia* fu Aurelio nubile, dom. a Torino, vincolato di usufrutto a favore di Falconio Giuseppina ved. Andreis Aurelio.	Andreis *Lidia* fu Aurelio, ecc., come contro.
Rendita 5 %	140434	285 —	*Pulvinco* Antonietta di Gaetano, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Teramo.	*Polovineo* Antonietta, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	198135	52,50	Ciancia Adele fu Antonio, dom. a Biella, con usufrutto a Sacchetto *Maria* fu Cosimo moglie di Fusano Felice, dom. a Torino.	Ciancia Adele fu Antonio, dom. a Biella, con usufrutto a Sacchetto *Filomena*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	763628	490 —	Rosso *Teresa* fu Carlo moglie di Marchese Gioan-Matteo detto Mattia, dom. in Odalengo; sottoposta ad ipoteca.	Rosso *Maria-Teresa-Anna* fu Carlo, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	381146	161 —	Farro Giovanna fu Saverio minore sotto la p. p. della madre *Perea* Maria fu Giuseppe ved. Farro, dom. in Roccadaspide (Salerno).	Farro Giovanna fu Saverio minore sotto la p. p. della madre *Prereia* Maria, ecc., come contro.
Id.	292371	1.501,50	Rodano *Maria-Luisa* fu Filippo detta Luigina minore sotto la tutela di Terzuolo Fedele fu Bartolomeo, dom. a Canelli (Alessandria).	Rodano *Luisa* fu Filippo minore, ecc., come contro.
Id.	373824	441 —	Castagnaro *Rosa* di Gaetano minore sotto la p. p. del padre, dom. a Castellana frazione di Petralia Sottana (Palermo).	Castagnaro *Rosalia* detta *Rosa* di Gaetano, ecc., come contro.
Id.	164140	21 —	Come sopra, dom. a Palermo.	Come sopra, dom. a Palermo.
Id.	373823	147 —	Come sopra, con usufrutto a Castagnaro Gaetano di Matteo, dom. a Castellana frazione del comune di Petralia Sottana.	Come sopra, con usufrutto come contro.
Id.	315939	115,50	Custurone Giuseppina, *Antonietta* e Serafina fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Arcuri *Teresina* fu Francesco ved. Custurone, dom. in Laureana di Borello (Reggio Cal.) vincolato di usufrutto a favore di Arcuri *Teresina* fu Francesco ved. di Custurone Francesco.	Custurone Giuseppina, *Maria-Antonietta* e Serafina fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Arcuri *Adelina-Teresita* fu Francesco ved. Custurone, dom. in Laureana di Borello (Reggio Cal.), vincolato di usufrutto a favore di Arcuri *Adelina-Teresita* fu Francesco ved. di Custurone Francesco.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Redim. 3,50 %	372575	17,50	Custurone Giuseppina, *Antonietta* e Serafina fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Arcuri Adelina-Teresita fu Francesco ved. Custurone, vincolata di usufrutto a favore di Arcuri Adelina-Teresita fu Francesco.	Custurone Giuseppina, *Maria-Antonietta* e Serafina fu Francesco minori, ecc., come contro.
Buoni Tesoro nov. 5 %	965 966	5000 — 5000 —	Roberti *Michelangelo* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Magliocco* Ida-Bice ved. di Roberti Nicola, dom. a Formia (Littoria).	Roberti *Michele-Angelo* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Magliocca* Ida-Bice, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	179268 188555	28 — 143,50	*Batacchi Emilio* di Nicola minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Como.	*Battacchi Costante-Achille-Emilio* di Nicola, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Como.
Id.	243693	420 —	*Batacchi Emilio-Costante* di Nicola, dom. in Como.	Come sopra.
Cons. 5 % (1861)	116946	400 —	*Siccardi Giovanni*, Anna, Agostino, Ettore, *Fanny* e *Rinaldo* di Giovanni, minori sotto la p p. del padre e prole nascitura di Carrara *Luigia* fu *Bartolomeo*, moglie di quest'ultimo, dom. in Savona (Genova), con usufrutto vitalizio a favore di Carrara *Luigia* fu Bartolomeo ved. di *Siccardi* Giovanni, dom. in Savona.	*Siccardo Stefano-Giovanni*, Anna, Agostino, Ettore, *Francisca* e *Renato-Giuseppe* di Giovanni minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura di Carrara *Pasqualina-Luigia* fu Giovanni, moglie di quest'ultimo, dom. a Savona (Genova), con usufrutto vitalizio a favore di Carrara Pasqualina-Luigia ved. *Siccardo* Giovanni, dom. a Savona.
Redim. 3,50 %	74794	35 —	*Icardo Rosa* fu Serafino moglie di *Cometto* Giovanni-Battista, dom. a Salea fraz. del comune di Campochiesa (Genova).	*Icardi Rosalia* fu Serafino moglie di *Corneto* Gio-Battista, ecc., come contro.
Id.	74795	70 —	*Cometto* Giovanni-Battista, dom. in Salea di Campochiesa (Genova).	*Corneto* Gio-Battista, dom. in Salea di Campochiesa (Genova).
Id.	125667	329 —	Canepa Benedetto di Angelo minore sotto la p. p. del padre, dom. a Genova, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu *Luigi* ved. di Giudice *Vincenzo*.	Come contro, con usufrutto a favore di Rivera *Maria -Laura-Carlotta* fu *Giovanni-Battista* ved. di Giudice *Pietro-Vincenzo*.
Id.	155882	273 —	Canepa Benedetto di Angelo, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu *Luigi* ved. di Giudice Vincenzo.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	317920	14 —	Canepa Benedetto di Angelo, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Gio-Batta ved. di Giudice *Vincenzo*.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	340714	157,50	Canepa Benedetto di Angelo, ecc., come la precedente, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Giovanni-Battista ved. Giudice *Vincenzo*.	Come contro, con usufrutto come la precedente.
Id.	118041	322 —	Giudice Rosetta fu *Vincenzo* moglie di Riccobaldi Gerolamo fu Angelo, dom. a Camogli (Genova); con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Gio-Batta ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice Rosetta fu *Pietro-Vincenzo*, ecc., come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	155885	273 —	Giudice Rosetta fu *Vincenzo*, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu *Luigi* ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice Rosetta fu *Pietro-Vincenzo*, ecc., con usufrutto come sopra.
Id.	317918	14 —	Giudice Rosetta fu *Vincenzo* ved. di Riccobaldi Gerolamo, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Gio-Batta ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice Rosetta fu *Pietro-Vincenzo* ved. di Riccobaldi Gerolamo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	340718	157,50	Giudice Rosetta fu *Vincenzo* moglie di Riccobaldi Gerolamo, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Giovanni-Battista ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice Rosetta fu *Pietro-Vincenzo* moglie di Riccobaldi Gerolamo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	118042	322 —	Giudice Antonietta fu *Vincenzo* moglie di Fassio Angelo, dom. a Camogli, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Gio-Batta ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice Antonietta fu *Pietro-Vincenzo* moglie di Fassio Angelo, dom. a Camogli, con usufrutto come sopra.
Id.	155880	273 —	Giudice *Luigi* fu *Vincenzo*, dom. a Camogli, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu *Luigi* ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice *Faustino-Luigi-Silvio* fu *Pietro-Vincenzo*, dom. a Camogli, con usufrutto come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Redim. 3,50 %	317915	14 —	Giudice *Luigi* fu *Vincenzo*, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Gio-Batta ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice *Faustino-Luigi-Silvio* fu *Pietro-Vincenzo*, con usufrutto come sopra.
Id.	340715	157,50	Giudice *Luigi* fu *Vincenzo*, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Giovanni-Battista ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice *Faustino-Luigi-Silvio* fu *Pietro-Vincenzo*, con usufrutto come sopra.
Id.	125666	329 —	Giudice Vincenzo e Laurina fu Giov.-Battista, minori sotto la p. p. della madre, Maggiolo Margherita ved. Giudice, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu *Luigi* ved. di Giudice *Vincenzo*.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	118039	322 —	Giudice *Luigi-Faustino* fu *Vincenzo*, con usufrutto a favore di Riviera *Laura* fu Gio-Batta ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice *Faustino-Luigi-Silvio* fu *Pietro-Vincenzo*, con usufrutto come sopra.
Id.	155881	273 —	Giudice Antonietta fu *Vincenzo*, moglie di Fassio Angelo, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu *Luigi* ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice Antonietta fu *Pietro-Vincenzo* moglie di Fassio Angelo, con usufrutto come sopra.
Id.	317919	14 —	Giudice Antonietta fu *Vincenzo* moglie di Fassio Angelo, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Gio-Batta ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice Antonietta fu *Pietro-Vincenzo* moglie di Fassio Angelo, con usufrutto, come sopra.
Id.	340717	157,50	Giudice Antonietta fu *Vincenzo* moglie di Fassio Angelo, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Giovanni-Battista ved. di Giudice *Vincenzo*.	Giudice Antonietta fu *Pietro-Vincenzo* moglie di Fassio Angelo, con usufrutto come sopra.
Id.	155884	273 —	Giudice Laurina e Vincenzo, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu *Luigi* ved. di Giudice *Vincenzo*.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	317917	14 —	Giudice Laurina e Vincenzo, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Gio-Batta ved. di Giudice *Vincenzo*.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	340712	80,50	Giudice Laurina fu Gio. Battista minore, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Giovanni-Battista ved. di Giudice *Vincenzo*.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	340713	80,50	Giudice Vincenzo fu Giov.-Battista, minore, ecc. come sopra, con usufrutto a favore di Rivera *Laura* fu Giovanni-Battista ved. di Giudice *Vincenzo*.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Rendita 5 %	33855	420 —	Baroni Adelina fu Ennio, minore sotto la p. p. della madre Lombardi *Maria-Anna* fu Enrico ved. di Baroni Ennio, dom. a Milano.	Baroni Adelina fu Ennio, minore sotto la p. p. della madre Lombardi *Anna-Maria*, ecc., come contro.
Id.	1405	46690 —	Gianotti Romano fu *Felice*, dom. a Torino. (Vincolata).	Gianotti Romano fu *Carlo-Felice*, dom. a Torino. (Vincolata).
Cons. 3,50 %	840941	3783,50	Gianotti Romano fu *Carlo*, dom. a Torino. (Vincolata).	Gianotti Romano fu *Carlo-Felice*, dom. a Torino. (Vincolata).
Id. Id.	334089 348440	14,50 17,50	*De Bernardis Luigi* e Teresa di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Staglieno (Genova), con usufrutto a favore di Boglione Angelo fu Gerolamo.	*Debernardi Angelo* e Teresa di Giuseppe, minori, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 7 settembre 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3565)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali di certificati di rendita.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 6.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita del Cons. 3,50 per cento n. 226.633 di annue L. 70 intestato a Farini Luigia fu Francesco.

Essendo tale certificato mancante di metà del primo mezzo foglio e del secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, 14 luglio 1938 - Anno XVI

(2727) *Il direttore generale*: POTENZA.

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Piccolo credito operaio, con sede in Cosenza.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Piccolo credito operaio, anonima cooperativa con sede in Cosenza e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

L'ing. Eugenio Muzzillo è nominato commissario liquidatore del Piccolo credito operaio, anonima cooperativa avente sede in Cosenza, ed i signori Bruni Salvatore di Vincenzo, Politano Angelo di Antonio e Tocci avv. Nino fu Gaetano sono nominati membri del Comitato di sorveglianza, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 settembre 1938 - Anno XVI

AZZOLINI

(3679)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MESSINA

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n. 62722 del 5 gennaio 1936-XIV, con il quale veniva bandito il concorso per i posti di veterinario dei consorzi e delle condotte aventi sede a Letoianni Gallodoro, Naso, Roccalumera, Castroreale e Patti, vacanti di titolare al 30 novembre 1935-XIV;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV, nonchè la graduatoria dei 25 candidati che hanno partecipato al concorso, da essa compilata in data 16 maggio 1938-XVI;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai cinque posti di veterinario condotto e consorziale, vacanti di titolare, nella provincia di Messina al 30 novembre 1935-XIV nell'ordine:

1°	Dott.	Di Mino Giuseppe fu Salvatore	voti	62,875	su 100
2°	»	Famulari Francesco fu Santi	»	53,125	»
3°	»	Rando Demetrio di Giuseppe	»	52,25	»
4°	»	Cannas Tito fu Angelo	»	51,875	»
5°	»	Muscolino Silvio di Onofrio	»	50,25	»
6°	»	Filippi Francesco fu Alessio	»	49,375	»
7°	»	Ferrara Vinicio di Vincenzo	»	47,50	»
8°	»	Piscitello Rosario di Carmelo	»	47,31	»
9°	»	Salerno Giuseppe di Luciano	»	46,875	»
10°	»	Boscarini Rosario di Ignazio	»	45,875	»
11°	»	Rossi Giuseppe Tullio di Alfredo (nato il 18 gennaio 1904)	»	45,75	»
12°	»	Pino Antonino fu Matteo (nato il 17 settembre 1909)	»	45,75	»
13°	»	Bongiardo Antonino di Pietro	»	45,625	»
14°	»	Di Grazia Giuseppe di Pietro	»	45 —	»
15°	»	Failla Michele fu Nicola	»	44 —	»
16°	»	Vassallo Pasquale fu Vincenzo	»	43,87	»
17°	»	Ferrante Virginio di Ernesto	»	42,93	»
18°	»	Siena Giovanni fu Paolo	»	42,875	»
19°	»	Angiuli Raffaele di Nicola	»	41 —	»
20°	»	Garofalo Tarquinio fu Tarquinio	»	40,375	»
21°	»	Trifirò Franco di Ignazio	»	39,50	»
22°	»	Paganelli Augusto di Egidio	»	39,25	»
23°	»	Trombetta Salvatore di Giuseppe	»	38,375	»
24°	»	Parisi Bartolomeo di Vincenzo	»	37,625	»
25°	»	Catri Michele Giulio di Alfonso	»	37,50	»

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Messina e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Letoianni Gallodoro, Mongiuffi Melia, Limina, Naso, Capo d'Orlando, Castell'Umberto, Roccalumera, Alì, Fiumedinisi, Scaletta Zanclea, Castroreale e Patti.

Il Prefetto.

(3672)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.